



Mogos festeggiato dai compagni dopo il gol contro l'AlbinoLeffe

# LegaPro Lume «multi-etnico» in vista del derby

Domenica erano ben sette i convocati di cui quattro in campo. E manca Genevier

**LUMEZZANE** È un Lumezzane sempre più multi-etnico, e lo sarà anche sabato nel derby con la FeralpiSalò.

Domenica a Bergamo quattro erano i titolari non prettamente italiani, ed altri tre sedevano in panchina. Si va dal romeno Mogos al macedone Alimi (che ha anche la nazionalità albanese), dal brasiliano De Paula all'italo-ghanese Ekuban, senza contare poi i panchinari Gabriel e Cazé Da Silva, entrambi brasiliani, e il senegalese Djiby. All'appello mancava il francese Genevier, che a causa di un infortunio non ci sarà neppure contro i gardesani. Dei diciotto in distinta allo Stadio Azzurri d'Italia, perciò, erano sette gli stranieri in tutto.

Mai nella storia del Lumezzane si era registrata una così ampia rappresentanza d'oltre confine, anche se nel passato rossoblù figurano spesso e volentieri giocatori stranieri. Il primo in ordine assoluto è stato lo slavo Davor Filipovic, in campo con il Lume, ma solo in rare occasioni, nella stagione '92-93 di serie D, quella che avrebbe poi portato al primo salto tra i professionisti. Non ha lasciato particolari tracce nemmeno il francese Lassana Doumbia.

## LEGAPRO GIRONE A

RECUPERI  
oggi  
**MONZA-TORRES**  
14.30 Arbitro: Cuccini  
**ALESSANDRIA-BASSANO**  
18.00 Arbitro: Martinelli

18ª GIORNATA  
Venerdì  
**MANTOVA-ALBINOLEFFE**  
19.30 Arbitro: Boggi

Sabato  
**LUMEZZANE-FERALPISALÒ**  
14.00 Arbitro: Maggioni  
**PORDENONE-REAL VICENZA**  
14.30 Arbitro: De Angeli

**PRO PATRIA-VENEZIA**  
15.00 Arbitro: Capilungo  
**GIANA ERMINIO-SÜDTIROL**  
16.00 Arbitro: Baroni

Domenica  
**TORRES-CREMONESE**  
12.30 Arbitro: D'Apice  
**ALESSANDRIA-RENATE**  
14.30 Arbitro: Panarese

**AREZZO-NOVARA**  
14.30 Arbitro: Dei Giudici  
**BASSANO-MONZA**  
16.00 Arbitro: Piccinini

**PAVIA-COMO**  
18.00 Arbitro: Lanza

CLASSIFICA	PT	G
Novara	34	17
Pavia	34	17
Alessandria	32	16
Bassano	32	16
Real Vicenza	31	17
Como	29	17
FeralpiSalò	27	17
Monza	27	16
Südtirol	26	17
Arezzo	23	17
Venezia	22	17
Renate	20	17
Torres	20	16
Cremonese	23	17
Giana Erminio	19	17
Mantova	17	17
Lumezzane	17	17
Pro Patria	12	17
AlbinoLeffe	10	17
Pordenone	5	17

Il giocatore più rappresentativo tra gli stranieri è invece Emerson Ramos Borges, approdato poi in serie B e quindi in A con la maglia del Livorno, protagonista della conquista della Coppa Italia di serie C nel 2010. Allora il Lumezzane non contava molti stranieri, ma il ragazzo brasiliano aveva un sinistro potente, capace di deliziare il pubblico con le sue giocate e punizioni spesso devastanti per i portieri. Accanto ad Emerson val la pena di ricordare due bulgari: Andrej Galabinov, lanciato proprio dai rossoblù nel calcio che conta (suo uno dei gol decisivi sabato scorso in Livorno-Catania) e Radoslav Kirilov, avversario dei valgozzini solo dieci giorni fa con la Cremonese. E tra non molto rivedremo da avversario una recente conoscenza, ovvero Ives Baraye, in forza ora alla Torres, mentre si continua a parlare di un ritorno in rossoblù del brasiliano Lucas Finazzi.

Certo è che la colonia stranieri del Lume si è fatta di anno in anno sempre più numerosa, e non ci stupiremmo quindi se fosse proprio uno di loro ad incidere in modo decisivo sul derby di sabato.

**Sergio Cassamali**

## QUI LUMEZZANE

Gazzoli, lungo stop ieri si è allenato Marco Bason

■ Grande fermento e una brutta notizia alla ripresa degli allenamenti. L'infortunio rimediato da Gazzoli a Como si è rivelato più grave del previsto: una lesione muscolare all'inguine che significa almeno un mese di stop. Il Lumezzane ha affrettato il reinserimento di Marco Bason, svincolato, che era un'opzione per gennaio e che ieri ha svolto il primo allenamento. Ieri c'erano anche il talentino del Vallecamonica Kevin Varas e Giovanni Taormina (classe '88), anch'egli svincolato, possibile alter ego di Benedetti sulla fascia mancina. Taormina ha alle spalle una buona carriera in LegaPro, tra cui una stagione nelle file dell'Andria. Al primo allenamento settimanale ha preso parte anche Genevier. Ieri, come previsto, sono stati squalificati Belotti e Benedetti.

s. c.

## QUI FERALPISALÒ

Pinardi a parte ma per sabato è recuperabile

■ Sulla via del recupero Pinardi, mentre Cittadino è con il gruppo. Prosegue la preparazione della FeralpiSalò in vista del derby. Ieri è stata giornata di doppio allenamento, con i ragazzi di Giuseppe Scienza che tra una seduta e l'altra si sono fermati come di consueto a pranzare al Best Western di Castenedolo. Alex Pinardi non si è ancora completamente ristabilito dopo la botta all'anca rimediata sabato scorso con la Giana Erminio. Ieri ha lavorato a parte, ma è recuperabile. Si è allenato invece regolarmente Andrea Cittadino, che ha smaltito l'influenza. Oggi al centro sportivo di Castenedolo i verdeblù affronteranno in amichevole gli Allievi di Damiano Zenoni. Domani Leonarduzzi e compagni si alleneranno al pomeriggio, mentre venerdì al mattino è prevista la rifinitura.

epas



Juan Antonio, unico straniero della FeralpiSalò, fermo per infortunio

# Ma la FeralpiSalò preferisce la rosa a chilometri zero

«Italiani ok anche per i contributi Per chi viene da fuori serve cura»

**SALÒ** Italiani un po' per scelta, un po' per politica societaria e soprattutto per... rispetto. Già, rispetto. Quello che, secondo il direttore sportivo della FeralpiSalò Eugenio Olli, «bisogna avere nei confronti di ogni componente della rosa». E che, quando si tratta di calciatori stranieri, «comporta una serie di cure e attenzioni anche maggiori. E servono strutture dedicate. A mio avviso, ad esempio, ogni società

che decide di tesserare ragazzi che vengono da lontano dovrebbe avere una foresteria. Credo che gettarli subito in un ambiente a loro estraneo non faccia bene in primo luogo agli stessi giocatori». Così, in venticinque anni di carriera tra Salò e FeralpiSalò, il diesse «simbolo» della sua terra ha messo a disposizione dei tecnici squadre composte principalmente da italiani. Le eccezioni degli ultimi tempi? L'attaccante camerunese Cedric Ndzinga e il centrocampista congolese Fidele Muwana (tra il 2010 ed il 2012). Quest'anno l'unico straniero è Juan Antonio (ve ne sono tre nella Berretti, tutti nati in Italia). «Di Muwana ho un ricordo splendido. È un bravo calciatore e un professionista esemplare anche fuori dal campo - racconta Olli

- Mentre Juan Antonio per me... è praticamente come se fosse un italiano. Gioca da anni nei nostri campionati ed è completamente calato nella realtà locale». A proposito di Juanito: le cure per recuperare dalla lesione muscolare che tengono l'attaccante ai box da settimane proseguono. I tempi di recupero sono confermati. L'argentino dovrebbe tornare in campo a febbraio.

Torniamo al rapporto italiani-stranieri in rosa. Per i leoni del Garda è anche una questione di minutaggio e di contributi federali. Gli italiani consentono rientri maggiori rispetto ai calciatori che vengono da fuori. «Per questo - afferma Olli - a parità di valori propendo sempre per chi è nato nel Bel Paese». Con le debite eccezioni, naturalmente. Tanto che la scorsa estate la Feralpi-

Salò avrebbe voluto portare sul Garda Isnik Alimi, jolly macedone scuola Chievo Verona poi accasatosi proprio a Lumezzane. Anche lui, però, è un prodotto del calcio tricolore. «I nostri occhi sono sul mercato nazionale e sulle Primavera. Vi assicuro che c'è un sacco da guardare e un sacco da scoprire anche senza uscire dai confini...».

**Daniele Ardenghi**

## IERI E OGGI

«Un ottimo ricordo di Muwana, Juan Antonio... è italianissimo»  
E in estate c'era nel mirino un macedone